

PIANO DI MIGLIORAMENTO

2015/16 - 2016/17 - 2017/18

Gruppo di lavoro

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica
Angelina Dibuono	Dirigente Scolastico
Roberta Mimi	Referente valutazione
Maria Grazia Portareale	Funzione strumentale H
Silvana Curto	Funzione strumentale DSA
Silvia Spadaccini	Referente orientamento scuola secondaria
Emanuele Cappadona	Funzione strumentale Intercultura
Maria Paglia	Docente scuola primaria
Sandra Nistri	Docente scuola secondaria
Lucia D'Oronzio	Docente scuola infanzia

Il presente Piano di Miglioramento è finalizzato ad intervenire su alcune criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione con azioni mirate e specifiche che coinvolgono la comunità professionale della scuola in un processo di analisi e pianificazione di interventi per il potenziamento, la qualificazione e l'efficacia dell'offerta didattica ; di diffusione e realizzazione delle decisioni e delle scelte effettuate ;di monitoraggio dell'andamento delle iniziative e dei risultati per una loro adeguata ricalibratura e di riesame e miglioramento.

La finalità complessiva degli interventi del Piano in una logica sistemica è il "miglioramento continuo" delle azioni e delle performance della scuola per garantire l'equità dell'offerta formativa e il successo scolastico di tutti gli allievi.

Il Piano di Miglioramento è articolato in:

- prima sezione: **pianificazione**
 - descrizione dello scenario di riferimento
 - identificazione delle criticità e delle priorità
 - individuazione degli interventi necessari
 - selezione delle aree di lavoro educativo/organizzativo (aree di processo) su cui intervenire

- seconda sezione: **fase progettuale**
- elaborazione di progetti di miglioramento nell'ambito delle aree individuate
- terza sezione: **verifica**
- comunicazione –monitoraggio – valutazione
- quarta sezione: **previsione di spesa**
- descrizione delle risorse e degli impegni derivanti dalle scelte del piano

PIANIFICAZIONE		
P I A N I F I C A Z I O N E	SCENARIO DI RIFERIMENTO	Contesto socio - culturale in cui la scuola è inserita
		<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'IC "Marco Polo" è costituito da un ambiente eterogeneo, caratterizzato, accanto ad una consistente presenza di gruppi di popolazione "immigrata", innanzitutto cinese (gli alunni stranieri rappresentano circa il 57% della popolazione scolastica), da un'utenza italiana contraddistinta da condizioni socioculturali ed economiche abbastanza diversificate ma, comunque, attenta alla scuola e alle sue iniziative, e con una partecipazione attiva alla vita dell'istituzione.</p> <p>La particolare composizione della popolazione scolastica comporta che una consistente quota degli alunni non italofoeni all'ingresso nella scuola non disponga di un livello di padronanza e d'uso della lingua italiana adeguato per lo studio. Inoltre, la provenienza extracomunitaria della maggior parte degli allievi stranieri determina una frequenza discontinua e un significativo tasso di abbandono legato a trasferimenti e/o rientri nel paese d'origine.</p> <p>Accanto a questi aspetti, percepiti come elementi di criticità del contesto, si rilevano, peraltro, i seguenti punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Radicata tradizione sperimentale di accoglienza degli alunni stranieri (protocollo di accoglienza) maturata in progetti di ricerc-azione, di elaborazione di strategie metodologiche e produzione di materiali per le classi multietniche e multilingue. - Presenza di docenti formati per l'insegnamento dell'italiano L2. - Preparazione universitaria e specialistica di molti docenti per la prevenzione e il trattamento del disagio. - Offerta formativa ampia e diffusa sulle aree del disagio (BES-DSA-H) e dell'arricchimento di aspetti curriculari. - Un Consiglio d'istituto rinnovato di recente con la rappresentanza di un genitore della comunità cinese. - Una significativa partecipazione delle famiglie degli studenti italiani alla vita della scuola ed alle sue iniziative. - Efficace sinergia con gli enti locali e, più in generale, con il territorio cittadino e le sue risorse, anche con accordi di rete per l'accoglienza degli immigrati.
	<i>informazioni per spiegare le scelte di miglioramento</i>	

P I A N I F I C A Z I O N E		<p>Partecipazione a reti di scuole per l'ampliamento dell'Offerta formativa e della formazione docenti.</p> <p>Lo scenario descritto, pur nella sua complessità, evidenzia la "vocazione" dell'istituto ad essere sempre più scuola del futuro presente in termini di cittadinanza attiva e di educazione alla convivenza tra i popoli.</p>
	L'organizzazione scolastica	
	SCENARIO DI RIFERIMENTO	<p>La scuola presenta elementi di complessità specifici dell'istituto comprensivo quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la diversa organizzazione tra gli ordini di scuola con necessità di coordinamento scolastico, orari, riunioni e incarichi, pre e post scuola, orari dei collaboratori; - culture diverse di progettazione didattica tra i tre ordini di scuola; - una cultura della valutazione, poco radicata e non supportata da una adeguata formazione sulla gestione delle situazioni complesse; - l'esigenza di una più efficace comunicazione interna tra le diverse scuole e della scuola verso l'esterno. <p>Accanto a questi aspetti si rilevano come elementi caratterizzanti e di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una solida tradizione di rapporto con il territorio e le sue risorse - una formazione specialistica dei docenti sulle aree del disagio e dell'inclusione - un'ampia progettualità in tutti i gradi scolastici - un'attiva partecipazione a progetti di rete (protocolli d'intesa, reti di scuole... - un'attenzione da parte dei genitori alla vita della scuola
	Il lavoro in aula	
		<p>Le relazioni docenti alunni sono improntate alla valorizzazione e personalizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento, alla cura degli aspetti di integrazione delle diversità culturali, allo sviluppo nell'organizzazione della didattica di atteggiamenti di tutoring degli alunni più strutturati e competenti nei confronti di chi è più indietro negli apprendimenti, attraverso metodologie cooperative e inclusive. Le classi si presentano caratterizzate da "<i>abilità differenziate</i>" che tendono a riallinearsi verso la fine del ciclo primario, segno che la scuola già oggi incide positivamente sull'incremento dei livelli di apprendimento degli alunni.</p> <p>Nelle classi si evidenziano alcune situazioni di disagio (BES), sia tra gli alunni stranieri che tra gli alunni italiani, che spesso si accompagnano anche a problematiche di tipo socio comportamentale.</p> <p>Gli ambienti di apprendimento sono caratterizzati dalla presenza di diverse forme di organizzazione della didattica con una prevalenza più nella scuola primaria che nella secondaria, del lavoro di gruppo e della didattica cooperativa.</p> <p>Si evidenzia la progressiva diffusione delle TIC nelle diverse sedi dell'istituto; l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica (LIM in tutte le classi della scuola secondaria e nel 50% delle classi primarie e l'avvio del registro elettronico).</p>

	<p>CRITICITA' EMERSE dal Rapporto di Autovalutazione d'istituto (RAV)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esiti non uniformi negli apprendimenti degli studenti nelle prove standardizzate INVALSI: varianza significativa "tra" le classi sia della scuola primaria sia secondaria - Percentuale consistente di alunni collocati nelle fasce 1 (20,1% e 24%) e 2 (26% e 29%) delle prove INVALSI rispettivamente di italiano e matematica per le classi V della Scuola primaria - Analogamente, percentuale significativa di alunni collocati nelle fasce 1 (19% e 10%) e 2 (23% e 23%) delle prove INVALSI rispettivamente di italiano e matematica della Secondaria di I Grado - Necessità di interventi continuativi per il potenziamento delle eccellenze attraverso iniziative specifiche - Difficoltà negli apprendimenti degli studenti non italofoeni
<p>P I A N I F I C A Z I O N E</p>	<p>INTERVENTI NECESSARI</p>	<p>a) Potenziamento degli apprendimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contrastare con azioni di recupero più adeguate e mirate la percentuale di alunni che si colloca nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI del 2% nel triennio nelle due discipline e conseguentemente, incrementare dello stesso valore la percentuale degli alunni posizionati nelle fasce più alte. L'insegnamento della lingua italiana e quello della matematica rappresentano ambiti importanti di conoscenza disciplinare, ma anche a dimensioni di apprendimento, di <i>formae mentis</i> il cui possesso costituisce la condizione essenziale all'esercizio della cittadinanza. - Ridurre la variabilità dei risultati riscontrata "tra" le classi attraverso una più attenta formazione delle classi iniziali, - Agire più efficacemente sulle azioni di continuità e orientamento; <p>b) Curricolo e valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione coordinata del curricolo verticale e di strumenti condivisi per il monitoraggio, l'analisi e la valutazione degli esiti degli apprendimenti in itinere, finali e a distanza. L'analisi degli esiti consente una riflessione sui processi di insegnamento e una loro efficace rimodulazione. <p>c) Didattica inclusiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare e rendere operativi criteri condivisi di valutazione personalizzati per alunni BES e stranieri non italofoeni, coerenti con il curricolo verticale d'istituto; <p>d) Organizzazione didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione e maggiore diffusione di elementi flessibilità organizzativa e didattica per una più efficace gestione delle classi ad abilità differenziate; <p>e) Utilizzo più diffuso delle TIC: per innovare i contesti di apprendimento e favorire i processi d'inclusione;</p> <p>f) Formazione dei docenti: su TIC, "valutazione per competenze" e gestione delle classi con abilità differenziate</p>

**AREE DI
PROCESSO
INDIVIDUATE
E
OBIETTIVI
REALIZZABILI**

Curricolo, Progettazione, Valutazione

- Perfezionare il curricolo verticale attraverso la progettazione condivisa tra i diversi ordini di scuola e consolidarne la pratica
- Progettare, elaborare e validare rubriche di valutazione comuni sulle discipline oggetto delle Prove INVALSI (italiano e matematica)
- Diffondere e consolidare l'uso degli strumenti di valutazione elaborati, per tutti gli alunni della scuola.

Ambiente di apprendimento

- Rimodulare l'organizzazione del tempo scuola, creando spazi e tempi flessibili in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento delle eccellenze
- Potenziamento delle TIC
- Predisporre attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive attraverso l'uso delle nuove tecnologie

Inclusione e differenziazione

- Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento
- Individuare e rendere operativi criteri condivisi di valutazione personalizzati per alunni BES e stranieri non italo-foni, coerenti con il curricolo d'istituto
- Diffondere e consolidare l'uso degli strumenti di rilevazione elaborati
- Consolidare le buone pratiche basate sulle metodologie inclusive

Continuità e orientamento

- Valorizzare e ottimizzare la continuità per la formazione delle classi iniziali;
- Sviluppare le azioni di orientamento,
- Rendere maggiormente efficaci i consigli e le pratiche orientative degli alunni delle classi III della scuola secondaria

La **definizione delle Priorità** prende in considerazione aspetti di **Fattibilità e Rilevanza** delle diverse **Aree di processo** rispetto alle criticità evidenziate, articolandosi in specifici **Progetti di Miglioramento**

F A S E P R O G E T T U A L E	DEFINIZIONE PROGETTI DI MIGLIORAMENTO	PRIORITA' 1 (AREA DI PROCESSO: CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE) 1. CURRICOLO VALUTAZIONE E APPRENDIMENTI
		PRIORITA' 1 (AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO) 2. INSIEME (INCLUSIONE STUDENTI STRANIERI)
		PRIORITA' 1 (AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO) 3. NESSUNO ESCLUSO (INCLUSIONE ALUNNI BES /DSA)
		PRIORITA' 2 (AREA DI PROCESSO: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO) 4. ORIENTIAMOCI INSIEME
		PRIORITA' 2 (AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO) 5. CRESCERE A SCUOLA (SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE)

D E T T A G L I O P R O G E T T I	TITOLO PROGETTO: "NESSUNO ESCLUSO"	
	REFERENTI	CURTO SILVANA, PORTAREALE MARIA GRAZIA
	OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare gli apprendimenti degli alunni con bisogni educativi speciali per prevenire la dispersione e contenere l'abbandono scolastico • Individuare, elaborare e validare strumenti di rilevazione dei bisogni degli alunni BES/H • Diffondere l'uso degli strumenti di rilevazione in tutto l'Istituto • Sperimentare nuovi modelli di piani didattici personalizzati (PDP) in formato digitale e cartaceo (per DSA e BES) • Produrre e archiviare in modo sistematico il materiale ripetibile prodotto, sperimentato e validato.
PROGETTO 1	RISULTATI ATTESI	<p>2015-2016</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvio delle procedure di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento alunni 5 anni scuola infanzia - Formazione del 5% docenti scuola infanzia/primaria <p>2016-2017</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento e monitoraggio delle procedure di rilevazione scuola infanzia/primaria - Elaborazione e revisione materiale didattico per potenziamento - Formazione del 10% docenti scuola infanzia/primaria <p>2017-2018</p> <p>Scuola dell'Infanzia e scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - messa a regime degli strumenti di osservazione, di rilevazione precoce delle aree di rischio DSA e del materiale didattico per il potenziamento - definizione e realizzazione di attività specifiche di prevenzione <p>Scuola Primaria/Scuola Secondaria di I grado</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raggiungimento dell'autonomia nell'uso corretto degli strumenti compensativi e consapevolezza del proprio bisogno per il 40% degli alunni durante il triennio della Scuola Secondaria di I grado; - Nelle prove di verifica della scuola Primaria, passaggio alla fascia di risultato superiore rispetto a quella iniziale per il 25% degli alunni con diagnosi che per almeno tre anni consecutivi abbiano partecipato a percorsi di potenziamento curricolari ed extrascolastici - Partecipazione del 20% dei Docenti alla formazione specifica finalizzata all'acquisizione di: <ul style="list-style-type: none"> • metodologie didattiche inclusive nelle classi con alunni BES/H (Peer tutoring, apprendimento cooperativo), • uso di strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione, • nuove tecnologie per l'inclusione, - Implementazione di materiale e strumenti didattici per il potenziamento delle abilità della letto-scrittura, del calcolo e dello studio delle materie disciplinari, - Messa a regime del PDP provinciale in formato digitale per tutti gli alunni BES.

	RISORSE	Umane:	Docenti dei tre ordini di scuola di base e di sostegno esperti esterni e interni. docenti con specifica formazione sui BES
		Economiche:	FIS, PEZ, COMUNE (I CARE, COFINANZIAMENTO FAMIGLIE
		Organico di Potenziamento	//

DETTAGLIO PROGETTO 2	TITOLO PROGETTO: INSIEME	
	REFERENTE	EMANUELE CAPPADONA
	OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare il livello d'integrazione linguistica e culturale degli studenti di madre lingua non italiana • Pianificare la rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento nelle fasi iniziali e in itinere • programmare e realizzare percorsi individualizzati nell'ambito della programmazione della classe • pianificare e ottimizzare strategie didattiche efficaci di recupero e potenziamento • elaborare e utilizzare strumenti di monitoraggio dei progressi e dei risultati raggiunti dagli studenti di madre lingua non italiana nel percorso scolastico
	RISULTATI ATTESI	<p>2015-2016</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi/ricognizione delle procedure e dei materiali - Formazione del 5% dei docenti su metodologie inclusive e italiano L2 - sistematizzazione dei dati e materiali prodotti <p>2016- 2017</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di strumenti di valutazione dei bisogni educativi/formativi degli alunni stranieri e Neo Arrivati in Italia (NAI) non italofoeni; - Implementazione/revisione dei piani transitori personalizzati (PTP) in coerenza con il curriculum d'istituto. - Definizione e monitoraggio delle azioni di recupero - Formazione del 5% dei docenti su metodologie inclusive e italiano L2 - sistematizzazione dei dati e materiali prodotti <p>2017- 2018</p> <ul style="list-style-type: none"> - messa a regime di strumenti di osservazione/valutazione dei livelli di avanzamento degli apprendimenti degli alunni non italofoeni - messa a regime di azioni di recupero/consolidamento degli apprendimenti e/o potenziamento delle abilità - sistematizzazione dei dati e materiali prodotti - miglioramento della comunicazione scuola-famiglia non italiana/non italofoena
RISORSE	Umane:	Commissione accoglienza Funzione Strumentale Intercultura Docenti Personale ATA Esperto esterno
	Economiche:	FIS – PEZ – MIUR (rete di scuole) Fondi Flussi migratori
	Organico di Potenziamento:	Docenti scuola primaria Docenti scuola secondaria

D E T T A G L I O P R O G E T T I	TITOLO PROGETTO: CURRICOLO VALUTAZIONE E APPRENDIMENTI						
	REFERENTE	MARIA PAGLIA - SANDRA NISTRI					
	OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione del curricolo verticale d'istituto - Progettazione, elaborazione e validazione di rubriche di valutazione comuni sulle discipline oggetto delle Prove Invalsi - Diffondere e consolidare l'utilizzo degli strumenti di valutazione elaborati - Rendere stabili ed efficaci gli incontri di progettazione condivisa tra ordini di scuola e dipartimenti 					
	RISULTATI ATTESI	<p>2015/16:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione del curricolo verticale d'istituto (italiano e matematica) e relative prove di valutazione <p>2016/17:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sperimentazione e monitoraggio delle prove di valutazione (italiano e matematica) - elaborazione del curricolo verticale relativo alle altre discipline e corrispondenti prove di valutazione - Diffusione degli strumenti elaborati (ricalibrati), per l'individuazione dei livelli di apprendimento <p>2017/18:</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementazione del curricolo verticale d'istituto - sperimentazione e monitoraggio delle prove di valutazione per le discipline - Consolidamento dell'utilizzo degli strumenti di valutazione - Creazione di un repertorio di strumenti di valutazione condivisi per tutte le discipline e classi con relative rubriche di valutazione. 					
	RISORSE	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">Umane:</td> <td>GdM e Gruppo di lavoro curricolo e valutazione - Docenti</td> </tr> <tr> <td>Economiche:</td> <td>FIS /</td> </tr> <tr> <td>Organico di Potenziamento:</td> <td>//</td> </tr> </table>	Umane:	GdM e Gruppo di lavoro curricolo e valutazione - Docenti	Economiche:	FIS /	Organico di Potenziamento:
Umane:	GdM e Gruppo di lavoro curricolo e valutazione - Docenti						
Economiche:	FIS /						
Organico di Potenziamento:	//						

DETTAGLIO PROGETTI	TITOLO PROGETTO "CRESCERE A SCUOLA"		
	REFERENTE	ROBERTA MIMI	
	OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere attività di formazione/aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive per insegnare in classi con <i>abilità differenziate</i> - Implementare l'uso delle Nuove Tecnologie - Formazione su curricolo e valutazione per competenze - Incentivare la diffusione di processi formativi tra pari valorizzando le professionalità specifiche dei docenti 	
	RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> - accrescimento delle competenze necessarie all'uso didattico delle TIC - accrescimento di conoscenze disciplinari specifiche - implementazione delle metodologie didattiche innovative e inclusive - Promuovere l'uso di metodologie/strumenti sperimentati e validati nella formazione - accrescere gli strumenti di progettazione e valutazione del curricolo verticale <p> 2015/16: 25% dei docenti 2016/17: 40% dei docenti 2017/18: 60% dei docenti </p>	
	RISORSE	Umane:	Esperto esterno-formatore Animatore Digitale Funzioni Strumentali Docenti specificatamente formati
		Economiche:	MIUR – PON - MOF - EELL-
		Organico di Potenziamento:	//
PROGETTO 4			

D E T T A G L I O P R O G E T T I	TITOLO PROGETTO "ORIENTIAMOCI INSIEME"	
	REFERENTE	D'ORONZIO /SPADACCINI
	OBIETTIVI	<p>Continuità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prevenire situazioni di disagio legate alla transizione tra ordini di scuola dell'Istituto - Rendere efficace la continuità favorendo scambi informativi tra docenti dei diversi ordini di scuola - Migliorare la formazione delle classi iniziali primaria e secondaria di primo grado - Migliorare il passaggio degli allievi all'interno dell'Istituto Comprensivo predisponendo specifici strumenti di osservazione e monitoraggio <p>Orientamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prevenire la dispersione e contrastare l'abbandono scolastico supportando gli alunni nella scelta della scuola secondaria di secondo grado - Aumentare il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo - Aumentare la consapevolezza degli allievi in relazione alla scelta del percorso formativo da intraprendere all'uscita dall'Istituto
	PROGETTO 5	<p>2015/16: Definizione di criteri condivisi per la formazione delle classi iniziali tenendo conto delle informazioni dei docenti e dei bisogni formativi degli alunni concretamente rilevati ;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Messa a punto di strumenti di osservazione/rilevazione del bisogno/potenziale di ciascun alunno nel momento del passaggio di ordine di scuola - Definizione di un piano di azione per le attività di orientamento per le classi II e III della scuola secondaria <p>2016/17:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sincronizzazione delle azioni di informazione/orientamento nella scelta consapevole degli studenti per il proseguo degli studi - Messa a regime di incontri scuola –famiglia (Consiglio Orientativo del Consiglio di Classe) per scelte consapevoli ed efficaci della Scuola Secondaria di secondo grado - Implementazione dei criteri per la formazione delle classi iniziali <p>2017/18:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di un sistema di monitoraggio degli esiti degli alunni in uscita nella prosecuzione degli studi - Consolidamento di pratiche di orientamento - Aumento del 10% degli alunni che seguono il consiglio orientativo
RISORSE	Umane:	Insegnanti delle classi-ponte Coordinatori delle classi II e III della Scuola Secondaria, Coordinatori di plesso, Psicopedagogista di Istituto
	Economiche:	FIS -
	Organico di Potenziamento:	//

Il **Piano di Miglioramento**, per sua stessa natura, è un documento in evoluzione, soggetto a verifiche periodiche per monitorare le azioni intraprese, lo stato di avanzamento e il raggiungimento degli obiettivi programmati, al fine di procedere a revisioni, a eventuali modifiche o integrazioni.

AZIONI DI MONITORAGGIO DEI RISULTATI E DI VALUTAZIONE PER IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO	
V E R I F I C A	<p>COMUNICAZIONE delle attività del Piano di Miglioramento (PdM)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione del PdM sul sito dell'Istituto, con indicazione di fasi, risultati attesi, modalità di verifica - Comunicazione del PdM in riunioni per aree/ambiti, per esplicitare potenzialità relative all'insegnamento-apprendimento. - Comunicazione del PdM in incontri di rappresentanti dei genitori. - Al termine di ciascun a.s. informazione al Collegio da parte dei referenti sui risultati raggiunti e condivisione del D.S. con il Consiglio d'Istituto
	<p>MONITORAGGIO</p> <p>Incontri mensili del gruppo di miglioramento finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del PdM, anche all'eventuale nuova taratura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l'obiettivo generale di miglioramento.</p>
	<p>VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Questionario di valutazione e focus Group. - Valutazione degli esiti de Piano di miglioramento in riunioni collegiali, per aree/ambiti <p>A conclusione di tutte le fasi previste il Gruppo di Miglioramento si incontra per valutare l'avanzamento del piano di miglioramento nella sua globalità e nell'interazione con gli altri progetti e ne dà comunicazione attraverso pubblicazione sul sito dell'Istituto.</p>

RISORSE UMANE E MATERIALI	
I M P E G N O E C C O N O M I C O	<p>➤ PROGETTO 1 NESSUNO ESCLUSO Esperto Esterno DSA fino a 12 ore l'anno Docenti con Funzione Strumentale per DSA e H Attività non frontale di docenti dei tre ordini di scuola membri della commissione per un impegno fino a 40 ore l'anno Attività non frontale di un docente per il coordinamento fino a 10 ore l'anno</p>
	<p>➤ PROGETTO 2 INSIEME Esperto Esterno Intercultura fino a 15 ore l'anno Docente con Funzione Strumentale per l'Intercultura Attività non frontale dei docenti membri della commissione accoglienza fino a 70 ore l'anno Attività non frontale di un docente per l'attività di monitoraggio e produzione materiali fino a 40 ore l'anno</p>
	<p>➤ PROGETTO 3 CURRICOLO- VALUTAZIONE E APPRENDIMENTI Attività non frontale dei docenti referenti per l'attività di coordinamento e produzione materiali fino a 30 ore l'anno Attività non frontale di docenti del gruppo di lavoro sul curricolo e valutazione fino a 30 ore l'anno</p>
	<p>➤ PROGETTO 4 CRESCERE A SCUOLA Esperti Esterni/Formatori fino a 30 ore l'anno Docente con Funzione Strumentale per le Nuove Tecnologie Animatore Digitale</p>
	<p>➤ PROGETTO 5 ORIENTIAMOCI INSIEME Attività non frontale dei docenti referenti per l'attività di coordinamento fino a 25 ore l'anno Attività non frontale di docenti della commissione continuità fino a 10 ore l'anno Esperto esterno/consulente fino a 20 ore l'anno</p>
PREVISIONE DI SPESA	